

All'improvviso si illuminò un polinomio " $2x^3 - x^2 + 3x - 4$ ", in un altro foglio " $(x-a)$ " come se fossero la risposta a tutti i miei problemi. A quei polinomi non avevo mai dato peso perché non mi avevano portato a nessuna conclusione... fino ad ora.

Mi svegliai riverso sulla scrivania con ancora i postumi della sera prima. Aspettai qualche minuto prima di alzarmi ed andare in cucina a bere un bicchiere di acqua fresca. Una volta ritornato seduto sulla sedia, non fu difficile trovare il foglio nuovo che spiccava tra gli altri grazie all'inchiostro fresco con su scritto quello che avevo visto la sera prima. In quel momento mi ricordai della visione che avevo avuto e a quel punto mi fu tutto più chiaro. Iniziai a lavorarci ininterrottamente per qualche giorno fino ad arrivare all'enunciazione del teorema:

"dato un polinomio $P(x)$, sarà divisibile per $x-a$ se e solo se $P(a)=0$ "

Mi ripresi dal mio ricordo quando sentii la relazione di un ragazzo universitario basata sui miei studi. Fu uno dei pochi a capire la vera essenza delle mie riflessioni e non fraintendendo il vero significato della divisione come io l'avevo intesa.

Il mio compito è ormai terminato da tempo, non mi resta che affidarmi a professori e a studenti che amano la matematica come io l'ho amata e che si dedichino a lei con passione ed impegno.

*Con tutto l'amore che mi rimane ti affido, matematica, a tutti loro.
Spero che ti capiscano al meglio...*

Paolo Ruffini



Autrici e autore: Carola Cosso, Alice Modesto,
Giada Panariello, Davide Usai

Classe II CL

I.I.S. "Calvino", Liceo Scientifico
scienze applicate, Genova - Italia
Insegnanti di riferimento: Simone Quartara
e Stella Todella